



Finale Ligure, Rocca di Perti (m.260) - via Avanzini-Rossa

Accesso stradale: dal casello autostradale di Finale Ligure, scendere in direzione della costa, alla rotonda girare a sx e attraversare il nuovo ponte di Finalborgo, seguire a sx per Calice Ligure, passare sotto il cavalcavia dell'autostrada, girare a dx (cartello indicazioni "Palestra di Rocca di Perti") ed imboccare una ripida strada in salita. Dopo qualche tornante è possibile parcheggiare sulla dx in un ampio slargo sterrato adiacente all'autostrada, altrimenti proseguire in salita fino al tornante successivo (strada sterrata) dove è pure possibile parcheggiare.

Avvicinamento: proseguire su strada sterrata fino al primo bivio con palina indicativa "Settore Simonetta-falesia dei tre Porcellini", prendere il sentiero a dx e salire in direzione della parete. Al bivio successivo per la falesia tenere la sx e raggiungere la traccia alla base della parete Ovest, seguirla fino a doppiare lo spigolo Nord-Ovest, seguire il sentiero che conduce al settore Settentrionale. Ad un bivio tenere la destra giungendo in breve ad uno slargo tra la vegetazione. (0h20)
E' possibile raggiungere l'attacco della via anche lasciando la macchina al "Park Perti Nord i Cianassi": l'avvicinamento è ancora più breve, ma il parcheggio è possibile solo a poche macchine, la strada di accesso è stretta e privata, i climbers sono tollerati. Opzione possibile se si pensa di arrivare presto la mattina, altrimenti si rischia di non trovare posto.

Attacco: la via attacca alla base di una placca di roccia chiara, sulla verticale di un diedro. Scritta "Avanzini-Rossa" in nero.

Discesa: seguire la traccia di sentiero a dx e raggiungere in breve la Croce di vetta.

Scendere a sx ed al primo bivio, all'altezza di un piccolo masso, svoltare a dx e scendere per il sentiero segnalato da bandierine rosse e bianche che porta in breve alla base della parete Settentrionale della Rocca di Perti, in corrispondenza di una grotta a due arcate (a sx la falesia del "Grottino del Bric della Croce"). Seguire il sentiero in discesa fino ad un bivio non segnalato, tenere la sx ed imboccare la traccia che prosegue in piano nel bosco e che riporta allo slargo con i vari attacchi delle vie. Proseguire per sentiero fino a doppiare lo spigolo della parete, costeggiando la base del versante Ovest si giunge al bivio per la falesia "I tre Porcellini" ed in breve alla strada sterrata. (0h20)

Difficoltà: VI-

Sviluppo: 125 metri.

Attrezzatura: in via chiodi vecchi e due spit, fittoni sulla quarta lunghezza. Soste da attrezzare su alberi, grilli e clessidre. Necessari cordini per le clessidre, utile solo il friend citato nella quinta lunghezza.

Esposizione: nord.

Tipo di roccia: calcare.

Periodo consigliato: sempre, ma troppo caldo in estate.

Tempo salita: 1h30

Primi salitori: Guido Rossa, Renato Avanzini, 1973.

Riferimenti bibliografici: Tomassini M., *Finale Climbing*, Edizioni Versante Sud

Riferimenti cartografici: Finalese, Alp Cartoguide, n°2, scala 1:25000

Relazione

Lunghezza 1, IV, V+, 25 metri: in verticale su placca fino ad un grosso buco (clessidra), obliquare a dx fino ad un terrazzino, salire a sx un breve diedrino (chiodo) e portarsi alla base di un diedro verticale. Salirlo interamente (chiodo ed un cordone in clessidra), uscire a sx su cengia. Sosta da attrezzare su albero, in comune con *Via col Vento*.

Lunghezza 2, IV+, VI-, 25 metri: traversare a dx su placca (spit), poi obliquare a sx e salire un diedro verticale fessurato ben chiodato: uno dei chiodi è stato fabbricato artigianalmente da Guido Rossa! E' presente anche uno spit oltre la faccia sx del diedro (inutile). Uscire su cengia ed attrezzare la sosta su 2 clessidre presenti in una piccola nicchia.

Lunghezza 3, III, 30 metri: salire a dx della sosta una placca articolata (clessidre) ed obliquare a sx, salire poi per traccia per qualche metro (fin qui lunghezza in comune con *Via col Vento*), traversare a dx per circa 15 metri. Sosta da attrezzare su 2 grilli ed un fittone alla base di un'evidente fessura (in comune con la *Via Vecchie Beline*).

Lunghezza 4, 4c, 5c, 20 metri: salire una placca verticale, poi fessura con un passo in leggero strapiombo (cordone in cattive condizioni), proseguire quindi a sx e, dopo un breve muretto, sostare su un terrazzino. Lunghezza attrezzata a fittoni resinati in comune con *Vecchie Beline*.

Lunghezza 5, IV, IV+, III, 25 metri: salire verso dx ad un alberello, in verticale per placca articolata (clessidre), infine un breve diedrino fessurato verticale, spuntone precario alla base, utile per proteggersi un friend 0.5 BD (viola). Proseguire infine verso sx ed uscire dalla parete per un diedro erboso, oppure obliquare a dx per placche articolate, doppiare uno spigolo e sostare su albero a poca distanza dal sentiero che parte qualche metro a sx.

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Finale Ligure, Rocca di Perti (m.260) - via Avanzini-Rossa

dato l'eccessivo affollamento di cordate, per "levarci dai piedi" abbiamo unito quarta e quinta lunghezza. Utilizzando corda/e da 60 metri si possono unire anche la seconda e la terza: pertanto è possibile salire la via in 3 tiri di corda.

Note: via storica aperta da Guido Rossa, alpinista di livello, fotografo, istruttore di alpinismo del CAI, operaio e sindacalista della CGIL alla Italsider di Genova, assassinato per vendetta dalle Brigate Rosse nel 1979, in seguito ad una sua coraggiosa denuncia che aveva portato all'arresto di un collega appartenente all'organizzazione terroristica. La via è alpinistica, contaminata o meglio deturpata dall'attrezzatura selvaggia a fittoni resinati della quarta lunghezza, la più bella, ora in comune con *Vecchie Beline*, via sportiva aperta nel 2003.

Aggiornamento: relazione a cura di Simone Rossin, da una salita con Lorenzo Farina del 1° novembre 2013.

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

Finale Ligure, Rocca di Pertì (m.260) - via Avanzini-Rossa



Lorenzo sul diedro della prima lunghezza



Sul diedro della seconda lunghezza, il chiodo artigianale di Guido Rossa!

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Finale Ligure, Rocca di Perti (m.260) - via Avanzini-Rossa



Lorenzo sul terzo tiro

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale
